



Panorama italiano

Rassegne, mostre, festival, premi e laboratori

HOMI
RUBRICHE
PRIMO PIANO
CERCA



SERVIZI

- Il Cercaspettacolo** ▶
- Rassegne** ▶
- Spettacolo Sardegna** ▶
- Gli Archivi di Godot** ▶
- Partners** ▶
- Registrati** ▶
- Corsi e laboratori** ▶
- Premi e Concorsi** ▶
- CERCA** ▶

1000 CINEMA

[Le recensioni dei film in programmazione]

godot arte

[Le mostre, le gallerie, tutti gli eventi artistici]

Cercaspettacolo
Ieri Oggi Domani -->

Ravenna

DAL 4 ALL'11 MAGGIO L'ANTEPRIMA DI 'SALMAGUNDI' DEL TEATRO DELLE ALBE

Dal 4 all'11 maggio al Teatro Rasi di Ravenna avrà luogo l'anteprima di 'Salmagundi', 'favola patriottica' di Marco Martinelli. 'Salmagundi', che chiude la stagione 'Nobodaddy 2003/2004', è una 'vicenda epidemica' giocata sui registri della satira fantastica cari al Teatro delle Albe, dove l'epidemia presa di mira è quella della stupidità, sovrana nelle società di massa dell'occidente, quella contro cui, per dirla con il teologo Bonhoeffer, 'siamo senza difese'. Il 'cuore' di una certa Italicetta è messo alla berlina, il vuoto in cui i piccoli borghesi si aggirano come fantasmi, ignavi danteschi, litigiosi e festanti, in corsa dietro la prima bandiera che sventola, è aggredito con comica crudeltà: avanspettacolo e danza di morti, Martinelli mescola alla sua maniera stili e visioni per dipingere quelle forme dittatoriali di volgarità e beccheraggine che regnano nelle democrazie dell'occidente. Biglietto: prezzo unico 9 €

SALMAGUNDI: favola patriottica di Marco Martinelli, ideazione Marco Martinelli e Ermanna Montanari, in scena Luigi Dadina, Maurizio Lupinelli, Alessandro Argnani, Luca Fagioli, Alessandro Renda, Michele Bandini, Consuelo Battiston, Daniela Bianchi, Alessandro Cafiso, Hélène Delpeyroux, Cinzia Dezi, Gianni Farina, Elena Giovagnoli, Andrea Alessandro La Bozzetta, Michela Marangoni, Alessandro Miele, Emiliano Pergolari, Sara Pompanin, Laura Redaelli, Elisabetta Trupia. Scene e costumi Ermanna Montanari e Cosetta Gardini, progetto luci Vincent Longuemare, direzione tecnica Enrico Isola, scenotecnica Fabio Ceroni, Danilo Maniscalco, Dennis Masotti, Francesca Pambianco, tecnici audio Giovanni Belvisi e Luca Fagioli, tecnici luci Andrea Mordenti e Valentina Venturi, assistente alle luci Francesco Catacchio, assistente scene e costumi Roberto Magnani, assistenti alla regia Paola Bartoli e Luca Ricci, consulenza musicale Luciano Titi, maestro di tip tap Luca Pulega, maschere Luca Colomba e Marcantonio Raimondi Malerba, carpenterie metalliche Camerani & Meldolesi, promozione Francesca Venturi, ringraziamenti a Goffredo Fofi, Cristina Bonfanti, Luigi de Angelis, Massimo Silei, Elisabetta Gulli Grigioni, Barbara Pambianco, Mara Redeghieri e Ustmamò, Mino Magnani, Pippo Tadolini, Ezio Antonelli, Mauro Paglialonga, Andrea Carella, Lucio Costanzi, Franco Nasi, CMC, Nuvola Fashion Stock, A.N.G.E.L.O., Ravenna Festival. Produzione Ravenna Teatro e Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Comune di Ravenna e Mittelfest 2004, regia Marco Martinelli.

L'Italia della fine del XXI secolo è una nazione sana e felice. Soprattutto sana! È avvenuto un fatto miracoloso: nessuno più si ammala. Neanche un mal di gola, un raffreddore. Gli italiani vanno



VI SEGNALIAMO

- 📍 Oggi a Cagliari Sergio Miceli parla di Visconti
- 📍 Stasera a Cagliari Salonen sul podio al Comunale
- 📍 Domani a Cagliari Claudio Morganti recita Harold Pinter
- 📍 Giovedì a Nuoro Rita Atzeri in 'Ribelli'



APPUNTAMENTI

- 📍 TEATRO
- 📍 MUSICA
- 📍 CINEMA
- 📍 VARIE

incontro alla vita a testa alta, scoppiano di salute. Da tutto il mondo vengono medici e scienziati a studiare come siamo fatti: come è possibile, si domandano, che da trent'anni in Italia non si verifichino più epidemie? Ma una mattina di maggio dell'anno 2094, il dottor Julius T. Merletto, un giovane medico appena laureato, scopre che lo zio Gustavo ha una ferita all'altezza del cuore: lo zio contadino dice che 'il suo cuore si va trasformando in un salame cotto, un bel salame cotto che lo strozza'. È l'inizio di un'epidemia che travolgerà in breve tempo l'intero Paese.

SALMAGUNDI è una 'favola patriottica' giocata sui registri della satira fantastica cari a Martinelli: Swift, Goya e Hogarth sono gli antenati protettori di questa 'vicenda epidemica', dove l'epidemia presa di mira è quella della stupidità, sovrana nelle società di massa dell'occidente, quella contro cui, per dirla con il teologo Bonhoeffer, 'siamo senza difese'. Il 'cuore' di una certa Italia è messo alla berlina, il vuoto in cui i piccolo borghesi si aggirano come fantasmi, ignavi danteschi, litigiosi e festanti, in corsa dietro la prima bandiera che sventola, è aggredito con comica crudeltà: avanspettacolo e danza di morti, Martinelli mescola alla sua maniera stili e visioni per dipingere quelle forme dittatoriali di volgarità e beceraggine che regnano nelle democrazie dell'occidente.

La parola Salmagundi deriva dai Salmagundi Papers di John Washington Irving, giornale satirico di inizio Ottocento nel quale lo scrittore americano irrideva ai vizi della società contemporanea.

Ideata dalla coppia Martinelli-Montanari, coprodotta da Ravenna Teatro e Emilia Romagna Teatro Fondazione, la favola vede in scena un coro di venti attori, il coro-massa che attornia il dottor Julius T. Merletto, composto da figure disegnate a tutto tondo: il pimpante Direttore dell'Istituto Nazionale per la Prevenzione delle Epidemie, i dottori e le infermiere che ballano il tip tap, i barellieri-musicisti, i parenti di Julius, la famiglia Balsamo emblema di un certo prototipo di famiglia 'patriottica'.

Alle presenze storiche del Teatro delle Albe e ai 'palotini' (i giovani cresciuti all'interno della compagnia in questi anni), si affiancano quindici attori che hanno partecipato alla 'bottega' tenuta da settembre a maggio da Martinelli e dai suoi collaboratori.

Segnato da musiche barocche intrecciate a canzonette degli anni '30, lo spettacolo ha nelle luci di Vincent Longuemare (elemento ormai irrinunciabile della poetica Albe) e nella scena e nei costumi di Ermanna Montanari e Cosetta Gardini i suoi cardini visivi.

Salmagundi chiude il NOBODADDY, la programmazione di teatro contemporaneo al Rasi, che quest'anno ha avuto una grande partecipazione di pubblico dimostrando l'attenzione crescente della città, e non solo, per i nuovi linguaggi della scena. Un pubblico di giovani entusiasti e curiosi ha accolto numeroso ogni spettacolo della rassegna.

Info e prenotazioni: Ravenna Teatro, tel. 0544 36239

» [torna all'elenco](#)